

La vittoria sul Milan, per 1-0, accende i tifosi. Sarà un fuoco di paglia? Intanto voci di mercato danno ai saluti il n. 10 Rodrigo De Paul

Udinese, buona la prima! Ora arriva il Parma

Una vittoria che incendia gli animi, attizza speranze e appete. L'Udinese che dona il diavolo alla prima di campionato. Il finito 1-0 il match d'esordio bianconeri col Milan, una stagione in cui i rossoneri sono smati a casa sconfitti. Rispediti i loro stessi inferi dal colpo di sta decisivo, quello del neo-fenofese del friuliani Rodrigo scio, prorompente nel indannare gli avversari e nel sciare la sua formazione dritta itta nel paradiso del calcio. ineso per questa prima ttimana di Serie A. Fuoco di glla? Sarà il tempo a dirlo. uello che è certo è il risultato di

una squadra che ha giocato come un sol poio. Il 25 agosto, all'esordio casalingo nella stagione 2019/20, coach Igo Tudor ha collocato Rodrigo De Paul in panchina per ragioni - a detta sua - meramente tattiche. La conseguenza della scelta ha portato il tecnico a schierare un 3-5-2 con la regia affidata principalmente ai piedi educati, diremmo angelici, del neo-acquisto Mato Jajalo, supportato - e per questo salvato smarcato - dall'Under 21 azzurro Rolando Mandragora; coi rossoneri la circolazione di palla ha funzionato sia per quanto riguarda alcuni dialoghi nello stretto sia in relazione alle

sventagliate a cambiare il gioco che hanno concesso ai padroni di casa di aggirare la difesa del Milan arrivando così senza problemi sul fondo. È vero, da lì cross e traversoni sono spesso andati ad infrangersi sulle torri difensive avversarie, ma proprio da una di queste respinte in calcio d'angolo è nato il gol del vantaggio firmato da Becio. Il ventitreenne brasiliano, arrivato a luglio dal Caka Mosca a rafforzare la retroguardia davanti al portiere Masso, è passato agli onori della cronaca per il colpo del ko inflitto al diavolo di Marco Clampaolo, distinguendosi inoltre nell'arco del match per la sicurezza manifestata in



Anche la gara col Parma si gioca al Friuli, domenica 1 settembre, alle 20.45

entrambe le fasi di gioco. Nella marcatura sul diretto avversario, infatti, il gigante di Salvador l'ha sovente spuntata con buoni anticipi e schermaglie vincenti. E mentre ci si gode la vittoria, impazza il mercato bianconero: il nome caldo, alla voce «possibili uscite», al momento è senz'altro quello del numero 10 Rodrigo De Paul, accostato a diverse formazioni - italiane e non - all'apparenza intenzionate ad accaparrarselo. Staremo a vedere. Intanto è già ora della seconda di

campionato. Al posto del Milan c'è il Parma, uscito sconfitto dalla prima di campionato giocata con la Juventus. Teatro della sfida - valevole per la seconda giornata di A, calcio d'inizio ore 20.45, domenica 1 settembre - sarà nuovamente lo stadio «Friuli», catino ribollente di entusiasmo nel match che ha opposto i bianconeri ai milanesi. Boigia quasi infernale che vorrà certo aiutare i bianconeri a conservare il proprio posto in paradiso. Calistico si intende.

Simone Narduzzi

Flag football. Claudio Corrado e Sebastiano Pascolo a Gerusalemme per il titolo iridato Agli Europei anche due «Leoni» di Basiliano

Due i leoni a Gerusalemme per vincere rappresentando il Friuli un ragazzo che da Basiliano ne ceggia e si infrange sul Muro del pianto. Claudio Corrado e Sebastiano Pascolo sono loro i due titolari del ferreo team regionale - sono per l'appunto - chiamati a partire al Campionato europeo di flag football - versione senza contatti il più noto football americano - in ogni caso in Israele dal 29 agosto al 7 settembre, convocati dal capo allenatore Giorgio Abbadi dopo il raduno generale del 28 luglio, i giocatori difenderanno senza paura nell'evento dedicato ai migliori conquistati continentali.

Il loro è un caso, allora, se a questi Europei d'Italia, sulla carta, risulta tra le formazioni da battere dietro alle super favorite Austria e Danimarca. Se, dunque, nell'edizione 2017 il «Blue team» nazionale ottenne l'argento, ad oggi l'obiettivo è contestualmente addirittura un successo in finale. «Come gruppo militare sempre al miglior risultato possibile. Abbiamo ottimi atleti se supportati da un buon gioco e da prestazioni di cuore potremo puntare al primo posto». È Claudio a suonare la carica, il cestivo di ritorno in azzurro dopo un approccio «poco» e fuggiasco all'età di diciotto anni. Maggiore

è l'esperienza internazionale per Sebastiano, di suo lo «esule», volato nel 2009 in Islanda del Nord per vedere soffrire l'oro proprio nell'ultimo match del Campionato europeo con la Danimarca. Nel 2010, poi, eccolo ai Mondiali in Canada, ultimo soggiorno con vista sull'estero prima di alcuni gravi infortuni che l'hanno escluso un po' dall'ambiente. «Ho rotto in sequenza crociato e tibia e per me, il tutto in episodi fortuiti. Ora però mi sento tranquillo ed è sicuramente un piacere tornare in Nazionale dopo ben nove anni fuori dai radar. Sarà una bella sfida». Una sfida al via, per l'Italia, con l'incontro in programma il 29 agosto, alle 9.15, di fronte alla Gran Bretagna. Insieme agli anglosassoni, faranno parte del Gruppo B degli Azzurri anche Danimarca, Russia e Svizzera. Superata la prima fase a gironi, le formazioni qualificate osserveranno un giorno di riposo per poi darsi battaglia il 1° set-



Claudio Corrado



Sebastiano Pascolo

tembre nelle gare finalizzate a raggiungere un piazzamento a medaglia.

La disciplina

Il flag football - sport nel quale, a livello nazionale, i Leoni di Basiliano sono al momento campioni in carica - si dota del medesimo pallone usato nel football americano. La sostanziale differenza con quest'ultimo è l'assenza

totale di piaccaggi e altri contatti affini. Per strappare il possesso dell'ovale agli avversari, di conseguenza, è necessario portarsi via una bandierina - dall'inglese «flag» - che ciascun giocatore tiene attaccata a un'apposita cintura. Uno «scippo» regolare della bandierina comporta l'interruzione dell'azione di gioco.

S.N.

GRANFONDO

Udinesi alla sfida più dura delle Alpi

La Ossaler Radmarathon, la più antica granfondo ciclistica Europa, domenica 1° settembre, viene a più di 4 mila soccorritori, ci saranno anche tre atleti friulani: Edoardo Pivetta di Orisignano, Valter Toppanazzi di gagna e Dario Dell'Zotti Diario Udine. La competizione, con itinerario da Sölden, nella valle tirolese dell'Ötztal, si snoda lungo il percorso di ben 238 km con 400 metri di dislivello. I partecipanti - uomini e donne da 15 anni - si scriveranno anche in stile attraversando Vipiteno, i passi Giovo e Rombo. Il percorso è diviso in tre tappe per finire a termine l'impegnativa avrebbe sfiorare le sette ore.

TRIATHLON

A Grado attesi oltre 600 partecipanti

Dal 30 agosto al 1° settembre Grado ospiterà l'edizione 2019 di «Let's go triathlon», manifestazione che andrà a chiamare all'appello oltre 600 triatleti italiani, ma provenienti anche da Austria, Germania, Slovenia e Croazia. La kermesse si svolgerà ripartendosi fra tre competizioni distinte: venerdì 30 agosto è prevista la prova del percorso ciclistico con la partecipazione anche di associazioni amatoriali di Grado e della regione; sabato 31 appuntamento ciclo, con 1,5 km di nuoto, 40 km di bici e 10 km di corsa. Domenica 1 settembre, infine, è in programma la gara di Aquathlon classico con 2500 metri di corsa, 1000 metri di nuoto e poi, nuovamente, 2500 metri di corsa. L'evento è organizzato dal Circolo Sportivo Adria Gorizia Triathlon. Parte dei proventi della competizione saranno impiegati per sostenere un progetto di opere pubbliche in Somalia.

CICLISMO

In scena la «Trieste-Gorizia-Udine» per Allievi

Il 1° settembre il Ciclo Asti Friuli celebra il «Memorial Olimpia Masotti-Dante Segale» nel ricordo delle due personalità che, nel 1955, fondarono l'associazione. Giunta alla sua 27ª edizione, la gara, nota anche come «Trieste-Gorizia-Udine insieme nello sport», è una classica regionale riservata alla categoria Allievi costituita da un percorso complessivo di 82 km divenuto ormai tradizionale: partenza da piazza Unità d'Italia a Trieste alle 10 e arrivo a Udine, in via Leopardi, nel primo pomeriggio. In mezzo passaggi per Gorizia, Cormons, Buttrio e non solo. Fra i vincitori delle passate edizioni troviamo atleti entrati poi nella cerchia dei ciclisti professionisti.

Da Città Fiera il via al Rally del Friuli-V.G.

La velocità è di casa al Città Fiera di Torveiano di Martignacco. A sfrecciare non i cavalli fra i negozi del centro commerciale friulano bensì le automobili coinvolte nella 55ª edizione del Rally del Friuli-Venezia Giulia/Alpi orientali historic, in programma tra venerdì 30 e sabato 31 agosto. La partenza, 30 agosto, è prevista proprio dall'area esterna del Città Fiera. Alle 14 il via della gara rally e poi, alle 19, spazio alla prova spettacolo «Martignacco Città Fiera Circuit», che assegnerà il Trofeo Città Fiera all'equipaggio più veloce in questa particolare sfida di velocità. L'arrivo finale della due giorni di sprint su quattro ruote è prevista il 31 agosto in piazza Libertà a Udine.

